



Ambiente ed Ecologia

Nel 2010 sono proseguite le attività propedeutiche al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento ILVA di Taranto, dopo che il Ministero ha rimesso in istruttoria alla Commissione IPPC, a seguito delle osservazioni pervenute da alcuni dei soggetti interessati, il precedente parere trasmesso nel novembre 2009.

In particolare, nell'ambito delle suddette attività si è svolto, dal 14 al 16 giugno 2010, il sopralluogo conclusivo presso lo stabilimento di Taranto da parte del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC - AIA, dal quale è emerso il buon livello di ecocompatibilità raggiunto dallo stabilimento, anche per l'elevato grado di realizzazione dei progetti di adeguamento alle Migliori Tecniche Disponibili, proposti in sede di domanda AIA. Sempre nell'ambito della procedura AIA, nel corso dell'anno sono state trasmesse richieste di integrazione alla domanda presentata nel febbraio 2007 che hanno riguardato i cicli di produzione tubi e lamiere, di produzione ghisa ed i servizi di stabilimento.

Inoltre sono state presentate 7 nuove schede di intervento ad integrazione del "Piano di interventi per l'adeguamento dello stabilimento alle linee guida B.A.T.":

1. realizzazione nuovo impianto di trattamento acque del TUL/2 (codice intervento TB.2);
2. altri interventi per il contenimento delle emissioni diffuse (codice intervento SM.19);
3. adozione di misure per convogliare la caduta delle ferroleghie in fase di scarica su motomezzo e di relativo sistema di captazione e depolverazione al 2° sporgente / calata 3 (codice intervento SM.20);
4. adozione sistemi di trattamento acque di bagnatura e meteoriche 2° sporgente (codice intervento SM.21);
5. adozione sistemi di trattamento acque meteoriche 3° sporgente e calata 3 (codice intervento SM.22);
6. adozione sistemi di trattamento acque meteoriche 5° sporgente e Parco Coils Molo Ovest (codice intervento SM.23);
7. impianto trattamento percolati di scarica ed effluenti del laminatoio a freddo (codice intervento VR.7).

Infine in data 21 dicembre 2010 è stata inviata ad ILVA dal Ministero Ambiente la convocazione della conferenza di Servizi per il rilascio dell'AIA allo stabilimento di Taranto, che si è tenuta in data 22 febbraio 2011 presso il suddetto ministero. Allegata alla convocazione della conferenza di servizi la Commissione rendeva il proprio parere definitivo n° CIPPC-00-2010-0002525 del 16 dicembre 2010.





Ambiente ed Ecologia

Nell'anno 2010 sono proseguite le attività di rilevazione di diossine e furani nei fumi di processo dell'impianto di agglomerazione e sono state condotte prove sperimentali di iniezione carbone finalizzate alla diminuzione delle concentrazioni di diossine e furani nei suddetti fumi. In occasione delle suddette prove sperimentali sono state effettuate ulteriori rilevazioni che hanno evidenziato come con tale tecnica è possibile il conseguimento del valore limite di 0,4 ng TEQ/ Nmc fissato dalla normativa della Regione Puglia. Conseguentemente, visto il risultato positivo, lo stabilimento di Taranto ha dato avvio alle fasi di realizzazione dell'impianto definitivo, ultimato nel dicembre 2010.

Sono poi state effettuate le attività di monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera previste dalle autorizzazioni in vigore sugli impianti in marcia, ed in particolare per quanto riguarda l'impianto di agglomerazione sono state effettuate le tre campagne di rilevazione di diossine e furani per la verifica di conformità ai limiti previsti dalla legge regionale 44/08 e s.m.i.

È stato inoltre aggiornato il registro PRTR con i dati consuntivi dell'anno di riferimento 2009, ed è stato effettuato un incontro, presso la sede di Roma dell'ISPRA, con il personale dell'istituto che segue l'attività del registro delle emissioni, per chiarire i criteri utilizzati da ILVA per la determinazione dei dati consuntivi annuali e per chiarimenti su temi generali circa il registro PRTR in Italia ed in Europa.

Anche nel 2010 è proseguita l'attuazione degli interventi definiti nel Piano di Adeguamento alle B.A.T., con una sostanziale rispondenza al cronoprogramma. Tra gli interventi più significativi ultimati spiccano:

1. adozione di nuove macchine caricatori "smokeless" con adeguamento piano e bocchette di carica, batterie 9÷10 (codice CO.1);
2. miglioramento sistema di captazione e depolverazione SH - AFO/5 (codice AF.1);
3. adozione sistemi di confinamento/abbattimento vapori organici e razionalizzazione linee di rivestimento tubi RIV2 (codice RV.1);
4. adozione di sistema di irroramento a bordo delle macchine di ripresa (codice SM.1).

Per quanto riguarda le attività derivanti dall'attuazione della normativa sui "siti contaminati", si deve rilevare l'attivazione della procedura semplificata ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 dovuta agli interventi di caratterizzazione, bonifica e ripristino dell'area interessata dallo sversamento di olio dielettrico dall'elettrodotto a 220 KV della Terna S.p.A. interrotto da lavori effettuati da ILVA.

Per il completamento degli interventi per la razionalizzazione della gestione delle acque meteoriche e di bagnatura afferenti gli sporgenti in concessione allo stabilimento ILVA di Taranto è stato avviato l'iter del processo autorizzativo per gli scarichi del 3° sporgente e del Molo Ovest.





Ambiente ed Ecologia

A maggio del 2010 è stato altresì ottenuto il Parere di compatibilità Ambientale relativo al progetto per la realizzazione di una nuova discarica per rifiuti non pericolosi da ubicarsi nella cava Mater Gratiae, agro di Statte, dello stabilimento ILVA di Taranto.

Da segnalare, inoltre, presso lo stabilimento ILVA di Novi Ligure, l'avenuta installazione di "Bruciatori Rigenerativi" nel nuovo impianto di zincatura con la conseguente riduzione di consumo di metano e la sostituzione completa dei motori elettrici del treno di laminazione con la quale si è ottenuto un notevole risparmio energetico.

Per lo stabilimento ILVA di Genova si segnalano:

1. la sistemazione dell'isola ecologica per la gestione dei rifiuti;
2. la realizzazione di captazione e abbattimento dei fumi derivanti dall'impianto di lavaggio pezzi meccanici;
3. l'acquisto di una cappa di aspirazione e depolverazione per il parco rottame.

Sono proseguite le attività di bonifica amianto per tutte le aziende del Gruppo. Per lo stabilimento ILVA di Taranto si è registrato un ulteriore incremento, rispetto ai già positivi indici del 2009, sia in termini di numero di interventi di bonifica effettuati sia di tonnellate di materiale rimosso e smaltito.

Nel corso del 2010 i Sistemi di Gestione Ambientale degli stabilimenti ILVA di Taranto e di Novi Ligure hanno superato la verifica di sorveglianza sulla conformità ai requisiti della norma di riferimento ISO 14001:2004.

Inoltre nel dicembre 2010 è stato attivato, per lo stabilimento ILVA di Taranto, l'iter di registrazione al sito secondo lo standard EMAS.

